

ORGANIZZAZIONE LOCALE

Data l'indole dell'Azienda, è evidente che essa deva diramarsi coi suoi organi locali in tutti i comuni del Regno. Sarà difficile conseguire in modo completo l'intento fin dall'inizio; ma è bene che lo Statuto affermi questo dovere che l'azienda dovrà gradatamente assolvere, avvalendosi specialmente dei titolari degli Uffici postali, dei Notai, dei Segretari e impiegati comunali.

Agenzie

Essenzialmente sembra che l'organizzazione locale debba constare di un doppio ordine di uffici; anzitutto le agenzie da istituirsi in tutti i capoluoghi di provincia e di circondario e in tutti i comuni, dove l'importanza della popolazione e lo sviluppo economico lo consiglia. Esse debbono attendere alla costituzione e conservazione del portafoglio colla rispettiva circoscrizione direttamente e per mezzo di sub Agenti e produttori; all'agente dovrà, possibilmente, essere imposto un minimo di produzione in base ai dati delle esperienze fatte dalle imprese private.



L'ordinamento delle Agenzie come il trattamento degli agenti generali e locali e dei produttori, possono essere modellati su quanto hanno praticato con buoni risultati le più importanti imprese straniere e nazionali. E' utile condere agli agenti, oltre le provvigioni di acquisizione sul premio di primo anno, e di incasso sui premi successivi, anche una speciale provvigione per l'effettivo incremento annuo del portafoglio, tenuto conto delle decadenze, dei riscatti e delle riduzioni di polizze.

E' pure utile tener presente il concetto della Legge che consente la concessione di premi ai più attivi produttori.

La seconda categoria di uffici, ^{se necessaria} per completare l'ordinamento locale, è data dalle sedi compartimentali previste dalla Legge; le sedi compartimentali dovranno avere principalmente funzioni ispettive su servizio di produzione, sia rispetto al suo impianto che rispetto al funzionamento.

Sedi compartimentali d'ispezione

In ogni sede compartimentale dovranno essere alcu



ni ispettori e la loro giurisdizione dovrà necessariamente abbracciare gruppi di agenzie. Gli ispettori dovranno avere capacità tecnica per istruire e assistere il personale ad detto alla produzione, sorvegliare l'impianto e il funzionamento delle agenzie, controllare, occorrendo, le stesse singole proposte degli agenti quando ciò sia consigliato dall'entità dei rischi che l'Istituto ~~de~~ ^{anche} ad assumere. ~~Durante~~ il sistema di retribuzione di questi ispettori deve essere convenientemente studiato per stimolarne le attività.

Per quanto occul~~ta~~^{ta}, la scelta degli agenti e degli ispettori potrà serbare qualche sorpresa. L'Istituto di Stato nasce in condizioni veramente eccezionali, esso ha bisogno di reclutare un personale numeroso in tutte le Provincie del Regno, principalmente sulla base delle domande e delle informazioni raccolte ~~da~~ ciascun aspirante, cioè con un metodo che non è certo il più sicuro, e che è tuttavia inevitabile. Il correttivo dei possibili inconvenienti si ha nella revocabilità degli incarichi per il personale delle Agenzie e nella brevità dei termi



ne da adottarsi nei contratti di prima assunzione per il personale stipendiato. Ciò, del resto, oltrechè essere conforme alla Legge è nella pratica delle imprese di assicurazione.

Forme di assicurazione.

Nello studio delle forme di assicurazione da adottarsi, conviene far posto notevole alle assicurazioni popolari o industriali senza visita medica, fissando un limite massimo non superiore a lire 2.000 per ciascuna testa, e limitando gli impegni dell'Istituto assicuratore, per i premi, annui di durata del contratto, in modo da evitare le frodi; ^{ed evitare lo quale} ~~alle quali~~, d'altra parte, dovrà ^{per le contribuzi} ~~porre ostacolo~~ la solerzia degli agenti che saranno incaricati delle assicurazioni popolari.

Forse per l'organizzazione di questo che è ~~pure~~ compito importantissimo dell'Istituto di Stato, si potrà far tesoro dell'organizzazione esterna della Cassa Mutua Pensioni di Torino. Questa, come è noto, è stata condannata per la fallacia della ~~sua~~ struttura tecnica, ma i suoi ordinamenti per la produzione hanno dato abbondanti risultati.

Del resto la sollecitudine del Consiglio di Amministrazione come quella del Ministero per tutto quanto concerne la Cassa Pensioni di Torino è reclamata dalla necessità di impedire la dispersione dell'ingente patrimonio raccolto e ~~di conservarglielo ai fini di previdenza che ebbe di mira gli stessi soci~~, sostituendo ad una forma/condannata dalla dottrina e dalla Legge, le forme sicuramente benefiche che praticherà l'Istituto di Stato.

di previdenza

Il Regolamento contiene un'importante disposizione a beneficio dei soci della tontinaria Torinese: esso dà al Consiglio la facoltà di speciali condizioni di tariffesia per il ragguglio degli obblighi dell'Istituto in corrispondenza delle quote sociali che gli verranno trasferite come versamenti di premi unici, sia per quelli maggiori contributi che i soci dovessero versare per aumentare il loro atto di previdenza, ora che l'intervento dello Stato offre la massima garanzia.

Tariffe

Nello studio delle tariffe che già si trova a buon punto per i più importanti tipi di contratto, il Consiglio di Amministrazione dovrà tenere presente che

uno degli scopi della Legge è la diminuzione del costo delle assicurazioni, che è pure condizione imprescindibile per ~~un notevole~~ *la rapida espansione dell'azienda.* sviluppo di queste forme di previdenza. La riduzione dovrebbe essere sensibile specialmente per le forme più in voga. Senza dubbio l'Istituto potrà attuare questa parte essenziale del nuovo indirizzo perchè la Legge e il Regolamento la costituiscono in condizione particolarmente favorevole; esso potrà limitare tutte le spese sia quelle generali, sia quelle d'acquisizione degli affari e di incasso dei premi.

La riduzione delle spese generali deve gradatamente verificarsi per effetto della unificazione delle imprese e del regime monopolistico, al quale presto si dovrà arrivare: e altrettanto è a dirsi delle spese di acquisizione perchè verrà meno la più forte spinta all'altezza delle provvigioni che assorbivano quasi i premi di primo anno, per la concorrenza tra le varie imprese. E da ultimo, per le spese di incasso dei premi, il concorso gratuito degli Uffici postali e di altri Uffici, darà all'Istituto una notevole economia.

D'altra parte il nuovo regime non recerà danno
agli agenti e produttori, e quel che potremo trovare largo
compenso nello sviluppo della produzione per conto di
una sola grande azienda.